

L'ANNUNCIO DEL VICEMINISTRO **MISIANI** AL CONVEGNO DI FONDAZIONE BENETTON

«Un fondo da 50 miliardi ai Comuni per edilizia green»

Meccanismi premiali per Comuni ecosostenibili come passaggio-chiave di una legge sulla tutela del suolo non più rinviabile. A pochi giorni dal rapporto Ispra (Istituto superiore per la protezione e ricerca ambientale) che ha certificato l'allarmante cementificazione della Marca, il messaggio è stato lanciato nel convegno "Zero is more", promosso da Tes (Transizione ecologica solidale, presidente è l'ex ministro Andrea Orlando) e Fondazione Benetton.

A dare un efficace assist al tema del convegno sono state le misure annunciate dal viceministro all'Economia Antonio **Misiani**, intervenuto via Skype: «La prossima manovra sarà la più ambientalista della storia. Stiamo pensando a un fondo da 50 miliardi in 15 anni per lo sviluppo sostenibile. E percorreremo la strada, non so se già per la legge di bilancio, degli incentivi alle demolizioni». Il disegno di legge ha con prima firmataria la senatrice Pd Anna Rossomando: obiettivo rendere più semplici le operazioni di recupero e rigenerazione urbana. «Occorre premiare i Comuni che non utilizzano suolo e rigenerano "buchi", pensando all'efficientamento energetico», osserva Matteo Favero, presidente Globe Italia e responsabile am-



Restauero e riuso parole chiave del prossimo ddl. Qui l'ex tribunale

biente Pd Treviso, «servono defiscalizzazioni e un accesso privilegiato ai fondi pubblici». Maria Rosa Barazza, presidente Associazione Comuni della Marca, replica: «Bene gli incentivi. L'importante è che lo Stato metta le risorse e le misure non siano a carico dei Comuni».

Il ddl include riduzioni degli oneri di urbanizzazione, maggiorazioni invece per edificazioni su aree libere, criteri di priorità per fondi pubblici, esproprio di immobili abbandonati per favorire processi di riqualificazione. Propositi che non passano inosservati nella Marca

degli infiniti capannoni, con l'Ispra che ha appena collocato Treviso al secondo posto fra le province venete per cementificazione. Il tutto in una regione peraltro al vertice nazionale di una classifica tutt'altro che onorevole.

«Dovrà diventare più difficile occupare terreni agricoli e più facile demolire capannoni», riassume Marco Tamaro, direttore Fondazione Benetton, ente che da sempre si batte per la tutela del territorio e la riqualificazione ragionata degli ambienti urbani dismessi. —

Mattia Toffoletto